



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"  
(1800-1864)

# Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!  
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!  
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per  
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



Gesù sta tornando  
di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mlano (VE) - CC postale n. **14722300** - Postepay n. **4176310627634770**  
Tel - Fax **041-43 61 54** – E-mail **associazionelorber@alice.it** – Sito Internet **http://www.jakoblrorber.it**  
Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. **n. 196 GIUGNO 2014**

AGGIORNAMENTO DIVULGAZIONE : 01 giugno 2014

**VENDUTI 310 "EBOOK"**

Il primo EBOOK messo in vendita nella Piattaforma SIMPLICISSIMUS è stato L'INFANZIA DI GESU', inserito il 29 marzo 2012. (vedi Giornalino n.170, pag. 8).

Poi via via ne sono stati inseriti altri **29** fino al mese di dicembre 2013, quando è stato pubblicato IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, volume 10.

(A Marzo 2014 è stato inserito il libro LA MOSCA e a fine Giugno dovrebbe essere pronto IL GROSSGLOCKNER. Seguiranno IL SOLE NATURALE e i tre eBook DONI DEL CIELO).

Questa iniziativa è stata ideata e realizzata dall'Associazione Jakob Lorber, allo scopo di DIVULGARE l'opera "La Nuova Rivelazione".

La bella notizia che desideriamo condividere con tutti consiste nel fatto che la Divulgazione di "libri elettronici" (eBook) sta continuando positivamente. Eccola:

**AGGIORNAMENTO 01 giugno 2014 : Venduti 310 eBook**



## L'amico Alfio Pazzini di Rimini "ringrazia" i partecipanti alla Riunione

Cari partecipanti alla Riunione di Rimini,

volevo anzitutto ringraziare chi – per telefono o per lettera – ha comunicato la propria soddisfazione riguardo agli "amici di Rimini" che hanno organizzato la riunione; grazie da tutti noi per aver partecipato così numerosi.

Su quello che è stato detto a proposito di "fulmini e saette" (alle Riunioni), bisogna ammettere che, quando entrano in gioco certi personaggi, è effettivamente quello che accade, ma dobbiamo riconoscere pure l'utilità. Infatti è proprio grazie a questi personaggi – i quali citano la Parola del Signore dettata a Lorber NON per come l'hanno capita, **ma per come è scritta** – che le immagini, prima sbiadite, alla fine di un incontro, dopo aver condiviso molte idee, dovrebbero aver preso una forma e configurazione corrispondente a ciò che il Signore attraverso Lorber ha voluto farci pervenire; a questo servono le riunioni: per mettere a fuoco gli argomenti.

Io avevo portato appunto il computer portatile con tutta la "Nuova Rivelazione" visto che l'editore Damiano e il presidente Giuseppe avevano suggerito di portare i riferimenti dei vari interventi, così che se uno qualsiasi affermava che l'argomento preso era da un tal volume e altri non erano d'accordo, allora in un minuto si verificava e non ci sarebbero più state discussioni. E' come avere la moviola in un campo di calcio: prima di dare un rigore si torna all'azione precedente e si verifica se il rigore c'era oppure no, invece la moviola in campo non la vogliono e così le persone interessate al calcio sono sempre avvelenate contro gli arbitri e il sistema.

Io, per evitare discussioni inutili, avevo il computer a portata di mano e così si poteva subito chiarire la situazione, e questo è l'unico motivo per cui l'avevo portato.

Un cordiale saluto e un abbraccio a tutti nel nome di Gesù.

Alfio Pazzini



## Una partecipante alla Riunione vuole "salvare l'anima" del presidente Giuseppe

PREMESSA: Essendo giunta all'Associazione una lettera "riservata" al presidente dell'Associazione Giuseppe Vesco, è opportuno pubblicarla senza però citare il nominativo della persona che l'ha scritta, poiché si tratta di una lettera "personale" in risposta al punto di vista, pubblicato dal nostro presidente nel Giornalino n.194 di aprile 2014, riguardo alla Riunione di Rimini, e precisamente riguardo a delle «partecipanti **femminili** che fanno parte di una Setta».

Per una migliore comprensione, pubblichiamo sia la Nota che aveva scritto il presidente, sia la lettera inviata dalla sopra citata partecipante femminile e infine la replica di colui la cui anima questa donna vorrebbe "salvare".

### IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE AVEVA SCRITTO NEL GIORNALINO n.194:

**NOTA n.3:** *Durante la Riunione ci sono stati anche degli interventi di un gruppo di donne che fanno parte di una "setta" che non ha nulla a che fare con Lorber. Dei partecipanti sono rimasti piuttosto meravigliati e attratti dal loro modo di parlare di tipo "dottrinale", ma non il presidente Giuseppe, il quale ha imparato fin troppo bene l'Insegnamento del Signore riguardo all'**ACCORTEZZA**, e cioè riguardo al fatto che bisogna **"esaminare molto bene e profondamente PRIMA di trarre le conclusioni"**. Basterebbe infatti fare una ricerca – tramite Internet – sugli innumerevoli "gruppi spirituali", "sette" ecc. che ci sono nell'intero pianeta, per scoprire il vero significato delle parole: **"indottrinamento", "autosuggestione", "esaltazione collettiva", "processi penali per lavaggio del cervello", "appropriazione del patrimonio dell'adepto"** e così via. Non solo, ma si scoprirà anche che "profeti e profetesse nascono come i funghi", e solo dopo, nel tempo, si scopre che erano tutti falsi. [...]*

### RISPONDE LA "RESPONSABILE" DI UNA SETTA IN PROVINCIA DI PADOVA CHE AVEVA PARTECIPATO ALLA RIUNIONE DI RIMINI

Caro Giuseppe Vesco,

mi è giunto il giornalino che relaziona sulla riunione che è avvenuta il 15 marzo a Sant'Arcangelo di Romagna. Sono rimasta veramente colpita dalla "lusinghiera" opinione che hai espresso sul nostro gruppo, eppure con tanta simpatia e fiducia eravamo venute, per apprendere da altri fratelli come ampliare il nostro orizzonte spirituale ed approfondire la conoscenza di nostro Signore. Ho letto tutta l'opera del Lorber, e mi era gradito ascoltare come, sul piano operativo, qualcuno era pervenuto alla rinascita dello Spirito. Il luogo era bello e l'atmosfera, all'inizio, era amichevole, poi si è un po' guastata a causa dell'atteggiamento di "....." (*NOTA: la Redazione del Giornalino non pubblica il nominativo per rispetto della privacy*) che non ispirava un dibattito sereno e rispettoso. Prima di diventare Figli di Dio, c'è una nostra grande incapacità iniziale di pervenire a quel risultato. L'orgoglio, purtroppo, è il più grande ostacolo nel cammino di Dio.

Caro fratello, pieno di "accortezza", t'invito a conoscerci, siamo un popolo che cerca di vivere i comandamenti ed abbiamo ricevuto i Carismi da parte del Signore, poiché non è un Dio che ha terminato la Sua opera, ma un Dio che continua a manifestarsi, attraverso uomini e donne, con molte imperfezioni e debolezze, per completare l'ultima parte della Sua parabola della salvezza.

Ti chiedo: perché ti fidi di internet? non sai che è, soprattutto, il giudizio e la menzogna che albergano nel cuore degli uomini? Non ha detto il Signore che il mondo odia coloro che sono Suoi?

Perché disprezzi prostitute e barboni, se Gesù è venuto proprio per i peccatori, ed ha addirittura scelto di morire fra due ladri? la Maddalena, di cui era nota la reputazione, è stata la prima ad essere santificata, non solo, ma lei e le pie donne, hanno accompagnato Gesù sul Calvario, mentre gli apostoli erano fuggiti; sempre la Maddalena e le altre donne, hanno annunciato la Sua Resurrezione. Gesù accetta, perdona ed innalza coloro che si pentono ed iniziano un cammino di redenzione. La rinascita dello Spirito nell'anima, porta come risultato finale, la purificazione della stessa, e si chiama "Santità" che significa la vittoria sugli spiriti immondi (peccato originale) che governano la nostra carne, che vengono sostituiti da Spiriti Celestiali.

Le parole, comunque belle e le profonde speculazioni spirituali, non portano alla rinascita dello Spirito, se non sono supportate dalle opere buone, opere che siamo in grado di compiere con l'aiuto della preghiera e la vigilanza mentale sui nostri cattivi istinti.

Se mi permetti, formulo un sincero augurio, che al di là di apprendere come si forma un'anima, si risvegli in te il desiderio di sapere come salvarla, unita allo Spirito che l'ha guidata, dato che solo questo è l'obiettivo di tutto ciò che stiamo apprendendo in questo ultimo tempo dello Spirito Santo.

Ti saluto con amicizia e la pace di nostro Signore.

(lettera firmata)

## IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE RISPONDE ALLA "TITOLARE" DELLA SETTA CHE AVEVA PARTECIPATO ALLA RIUNIONE E CHE GLI VUOLE SALVARE L'ANIMA

Cara amica che avevi partecipato alla Riunione di Rimini, mi dispiace che tu abbia frainteso la frase che avevo scritto nel Giornalino n.194, e cioè: «Il *"santone"* andava a scovare i *totalmente "perduti nella mente e nell'anima"* ("**drogati**", "**prostitute**", "**barboni**" e perfino "**assassini**") presso i posti più degradati e li faceva poi lavorare gratuitamente per sé».

Con questa frase volevo semplicemente dire che i "**falsi profeti**" o le "**false Sette**" (come lo è sicuramente anche la tua secondo le mie informazioni) **NON vanno ad aiutare le prostitute, i barboni o i drogati nel modo in cui ha insegnato Gesù, ma li vanno esclusivamente a SFRUTTARE**, come fanno quasi tutte le Sette, facendo il lavaggio del cervello ai poveri di mente e di spirito e programmando poi "ex novo" il limitatissimo cervello dei malcapitati, allo scopo di appropriarsi delle loro eredità (case, ville, palazzi, terreni, denaro ecc.).

NON cito i nomi di tali **Sette**, altrimenti mi denunciarebbero e anche vincerebbero la causa civile e penale, poiché la Giustizia italiana deve ancora scavare a fondo circa il "vero scopo" di queste **Sette**, che è appunto quello sopra descritto, ovvero quello di far cadere nella rete i "deboli di mente" per poi rubare loro tutto ciò che possiedono.

Sono dunque perfettamente d'accordo con te riguardo agli Insegnamenti di Gesù, vale a dire riguardo a quei Suoi fraterni Insegnamenti che consistono nell'aiutare i "quasi perduti", come ad esempio le prostitute, i ladri ecc., ma NON però aiutarli come fanno quasi tutte le **Sette**, e cioè "avvicinarsi loro amichevolmente facendo finta di dar loro una mano, per poi invece appropriarsi di tutto ciò che essi possiedono, a cominciare dai beni materiali per finire poi con l'appropriarsi perfino dell'anima".

Riguardo alla tua Setta, nata in America del Sud oltre 60 anni fa, io avevo udito da tempo cose **assurde** da chi aveva partecipato alle vostre "riunioni". Ecco un solo esempio: gli adepti "anziani esperti" della Setta cantano, danzano e ruotano intorno ai nuovi arrivati, e tutto ciò al suono di forti musiche, e una volta che tali malcapitati sono storditi da tale frastornante baccano e vari girotondi, avviene che tali "anziani esperti" si avvicinano al principiante appena arrivato e gli dicono frasi del tipo: "*Dio ti ama*", oppure "*tu sei bello dentro*", oppure "*tu hai dei doni divini*" e così via.

E' dunque del tutto naturale che un "povero principiante credulone, poco accorto e debole di mente" (e non un "avveduto" come me grazie agli scritti di Lorber) cada in questa rete di "**esaltati**" con la conseguenza che – poco tempo dopo – perfino il "principiante" diventa capace di "profetizzare", addirittura i bambini, e alla fine il nuovo seguace diventa pure lui "stracolmo" di Doni dello Spirito Santo!

Lì da voi dunque, nella vostra **Setta** "cristiana", in un batter d'occhio si diventa "profetizzatori", "guaritori", ecc., ecc.! Oh mio Dio! Gesù, Giuseppe, Maria! Ma per favore! E.... c'è ancora gente che crede a queste baggianate! Ma soprattutto ci sono dei demoni umani (i capi delle **Sette**) che utilizzano queste baggianate per sfruttare i poveri di mente e di spirito!

Una persona "accorta", invece, dovrebbe PRIMA documentarsi riguardo a qualsiasi Setta, e così scoprirebbe che quasi tutte nascono dalla "scissione" da altre Sette, dottrine e religioni varie.

E precisamente succede questo: «Una persona **molto furba**, senza voglia di lavorare e che vuole vivere il resto della propria vita alle spalle altrui, si DISSOCIA dalla Setta e/o Dottrina di cui era un seguace, si METTE IN PROPRIO portando con sé una parte di adepti già caduti nella trappola, forma una nuova Setta, gli dà un nome "divino" (appioppandoci quello di Dio in modo che i "limitati di intelletto e gli ingenui creduloni" cadano definitivamente nella rete diabolica) e poi si

inventa nuovi Regolamenti per “appropriarsi di tutti i beni dei poveri di mente”, oppure “sfruttarli facendoli lavorare gratuitamente a favore della Setta”».

Ecco, questa è – a grandi linee – la spiegazione di COME NASCE UNA FALSA SETTA.

Cara amica che mi vuoi salvare l'anima, esaminiamo ora la tua Setta “cristiana”: essa è nata dalla SCISSIONE da un'altra Setta, e precisamente un “**furbastro**” dell'America del Sud si è dissociato dalla Setta pentecostale di cui faceva parte e si è “messo in proprio” perché aveva scoperto che è molto comodo vivere agiatamente alle spalle di poveri di mente, ingenui e creduloni. Questo primo “furbastro” andò in cerca di un “furbastro” ancora più furbo di lui e insieme crearono la Setta di cui ora anche tu sei diventata una “dirigente principale in Italia”. Questi due furbastri ci hanno poi campato per anni ma poi... la morte bussò anche alla loro porta. Ma... ecco un altro **furbastro** subito pronto a sostituirli, pure lui “profeta eletto da Dio”, il quale ora è a capo di questa Setta sudamericana per poter vivere anche lui alle spalle dei poveri di mente che aumentano sempre più.

Incredibile! Prodigioso! In tutte le Sette, appena muore il “profeta principale”, ecco subito spuntare dal cassetto un altro “profeta eletto da Dio” pronto a sostituirlo!

Cara futura amica nell'Aldilà, potrei continuare con altre “furberie”, come ad esempio quella di accertare QUANTE sono le “eredità” che sono passate dalle mani degli adepti defunti, che erano “poveri di mente”, alla vostra Setta.

Ma non posso farlo, poiché se il Signore lascia tutt'oggi la libertà ai capi delle Sette di imbrogliare i deboli di mente, vuol dire che ha sicuramente i Suoi buoni motivi, come ad esempio quello di “**svegliare i poveri di intelletto affinché diventino più accorti**” (*come quelle migliaia di persone che compravano il sale da Vanna Marchi perché tale sale aveva il potere di risolvere i loro problemi*), oppure per “**dare l'ultima possibilità ai capi e ai dirigenti delle Sette di diventare onesti almeno nell'istante prima della morte terrena, visto che erano imbrogliatori già dalla nascita**”, e questo per evitare che nell'Aldilà questi personaggi – che hanno fallito lo scopo della loro vita sulla Terra – debbano tribolare delle eternità per eliminare da essi quel furbesco e diabolico istinto di IMBROGLIARE I POVERI DI MENTE.

Concludo citandoti l'ultimo fatto di cronaca capitato nel Veneto in questo mese di giugno 2014, pubblicato nel giornale IL GAZZETTINO di Treviso. Eccolo:

### **Moglie lascia il marito per il guru brasiliano**

PAESE di Treviso. - Un 50enne di Pederobba chiede **90 mila euro al guru della psico-setta di Paese**. Il guru, nel 2009, gli strappò la moglie dopo averle fatto il **lavaggio del cervello**. Al centro del procedimento civile i comportamenti del **santone R.P.**, originario del Brasile. Il guru, che si definisce “**unto dal Signore**”, avrebbe **indottrinato** la donna. Il santone avrebbe così istigato la donna a lasciare il marito perché ne “ostacolava” l'evangelizzazione, ma anche perché le era stato infedele. Legittimando però la promiscuità sessuale della donna perché **aveva il fine di procreare gli angeli in missione divina**. [Riassunto di Giuseppe Vesco: “*Il guru ha convinto la donna ad unirsi sessualmente con lui per creare “angeli”. (E sempre più “deboli di mente e ingenui” cadono nella trappola)*”].

Cara futura amica nell'Aldilà, per favore, NON preoccuparti per la salvezza della mia anima, poiché dovresti innanzitutto attivarti seriamente per salvare la tua, visto che sei la “responsabile e/o titolare di una Setta in provincia di Padova”, e cioè di una cosa che è un abominio dinanzi a Dio.

Io invece sono un semplice responsabile di una Associazione in attesa di venire sostituito, dato che il mio desiderio – prima di morire – sarebbe quello di «revisionare l'opera di Lorber “parola per parola”, poiché non esiste nel mondo un'Opera divina così monumentale e così potentemente convincente nel far incamminare gli esseri umani sulla Via che li porta a diventare FIGLI DI DIO».

Ti chiedo infine di NON divulgare Lorber tra i tuoi adepti e di NON partecipare più alle nostre Riunioni spirituali, poiché semineresti la zizzania, ovvero gli insegnamenti errati inventati dal quel vostro primo “profeta imbrogliatore” dell'America del Sud.

Termino invitando ancora una volta gli amici e le amiche di Lorber, dicendo loro: “**State lontani dalle Sette, poiché dietro ad esse c'è Satana che vuole appropriarsi della vostra anima!**”.

Cara futura amica nell'Aldilà, ti ringrazio per la tua lettera, poiché mi hai dato l'opportunità di pubblicare ora in questo Giornalino “tutto ciò che il Signore ha dettato a Lorber riguardo alle Sette”.

Giuseppe Vesco

# Le "SETTE" sono un ABOMINIO davanti a Dio

(dal libro SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI, cap. 14)

(Il Signore:) 9. Ma che cos'è, in base a questo modello naturale, una stanza spirituale? Non c'è bisogno che Io vi dia una specifica spiegazione, ma solo che vi nomini alcune di queste stanze, e saprete immediatamente con grande precisione di che cosa si tratta. Queste stanze spirituali si chiamano: ogni sorta di confessioni, **Sette**, associazioni monastiche, conclavi, ogni sorta di misticismi, concili, concistori. Ne abbiamo abbastanza; infatti voi stessi potete aggiungerne ancora una quantità di simili associazioni, congregazioni e confraternite. Tornano qui tutte a proposito.

10. Per cui il testo potrebbe dire così: **“Quando vi si dirà: «Il Regno di Dio o la Verità vivente o il puro Insegnamento di Cristo è in questa o quella confessione o Setta ecc.», oppure: «Questa è l'unica stanza che rende beati» non credetelo, poiché il Signore è soltanto presso coloro che Lo amano nel cuore e nelle opere!”**

(dal libro SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI, cap. 33)

(Il Signore:) 9. Ma allora che genere di **dispersione** si intende qui? Guardate alle **Sette** che esistono attualmente davanti ai vostri occhi (anno 1844), e di cui c'erano già lievi tracce ai tempi della Mia vita tra gli apostoli, – ragion per cui ho fatto appunto questa predizione. E se guardate ai dibattiti fra i Mieî due primi apostoli, vi deve diventare ancora più chiaro che cosa venne indicato con questa **dispersione** e, come osservato all'inizio, potrete afferrare con mani e piedi, di quale **dispersione** Io abbia fatto qui una predizione ai Mieî apostoli e discepoli.

10. In pochi secoli dalla Mia Ascesa la **dispersione** era già così grande, che nessuno sapeva più bene chi fosse il cuoco e chi il cameriere. Si dovette ricorrere a grandiosi concili, ma dopo il concilio si rimase, come prima dello stesso, **dispersi**.

11. Come stanno le cose adesso (anno 1844), non ho certo bisogno di mostrarvelo; infatti ovunque indirizzate lo sguardo, scoprirete la **dispersione**.

12. È detto: “Ciascuno al suo luogo”. Ciò equivale a dire: **“Ciascuna Setta si ritiene la migliore e la più pura”**. Ma sono Io, per questo, solo? O no! Il Padre è ben in Me, ossia il primo Amore.

13. **Dall'amore riconosco i Mieî, ma non dalla Setta!** Chi Mi ama e osserva la Mia Parola, costui ha l'Amore del Padre in sé, come Io ho il Padre in Me, e costui è uno con Me come Io sono Uno col Padre! Per questo Io non sono solo; infatti come il Padre è in Me, così Io sono in ciascuno, e ciascuno è dunque in Me, se Mi ama e Mi segue.

14. Qui la **Setta** non fa alcuna differenza, e **maledetto sia colui che soprattutto per riguardi mondani preferisce una Setta all'altra!** Poiché **in nessuna Setta è Verità e Vita;** tutto viene basato sulla **fede obbligata** e sulla **fede persuasa**, che non è minimamente migliore. Domanda: Dov'è andato a finire l'uomo libero?

15. Quando mai Io ho costretto qualcuno alla fede? Io lasciai a ciascuno la libera scelta. Se a uno non bastavano le Mie opere e la sua propria convinzione interiore, costui non era obbligato con alcun altro mezzo; poiché **Io non ho dato il Mio insegnamento per la fede, ma solo per l'azione.**

16. Io non ho detto: “Chi Mi crederà, dai suoi lombi sgorgheranno i fiumi d'acqua viva!”, bensì Io ho detto: **“Chi agirà secondo la Mia Parola, costui verrà a sapere se il Mio Insegnamento viene da Dio o da uomini!”**

(dal libro LA TERRA, cap. 73)

(Il Signore:) 2. Per quanto anche **l'una o l'altra Setta** dica: “Ecco, io non possiedo immagini, dunque la mia confessione deve essere la più pura!”, allora Io però rispondo: **“Che ci siano o che non ci siano immagini, non conta niente, ma quello che conta è vivere conformemente alla Parola!”**. [...]



6. Ma che cosa devo dire invece Io di una **Setta** che non insegna niente se non la fede e rigetta le opere? Questo è, come siete soliti dire voi, rovinare il battesimo e la cresima, perché sta scritto in modo chiaro ed evidente che una fede senza le opere è morta, ed Io Stesso ho detto in modo chiaro e spesse volte: “Non siate dei vani ascoltatori della Mia Parola, ma siate degli operatori della Mia Parola!”. Con ciò dunque è annunciato in modo evidente che la sola fede non serve a niente, bensì serve l’opera.

(dal libro DONI DEL CIELO, vol. 1, cap. 46)

(Il Signore:) [...] 6. Così dunque ciascuno rimanga fedele alla sua Chiesa, e un romano [cattolico] Mi sia 99 volte benedetto se si conforma nell’ubbidienza alla sua Chiesa, e ogni altro solo una volta, dato che è un contestatore egoista, da cui non traspare umiltà e di amore ne traspare davvero terribilmente poco. **In verità Io vi dico che uno non arriverà facilmente alla Mia Parola viva in una qualsiasi Setta, ma solo nella Chiesa romana**, dove si predicano a più non posso l’ubbidienza e la più estrema umiltà secondo il Mio volere. Ma per quanto riguarda le cerimonie in essa, nessuno se ne deve scandalizzare; là infatti per il vivo tutto è vivo, per il puro tutto è puro, per l’ubbidiente tutto è giusto e per l’umile tutto è santificato. Solo una scrofa si rotola nel fango e cerca aria vitale grufolando nel proprio sterco. E così il morto troverà tutto morto e pieno di sporcizia, mentre il puro guarda con tutt’altri occhi.

7. Ma come può disputare sulle condizioni della Chiesa e dello Stato, uno che si immagina di essere nella Mia Luce? Ritene dunque che Io non abbia tanta perspicacia e potenza da cambiare le condizioni se non potessero piacere alla Mia Volontà? Oh, tali giudici stanno molto al di sotto di un pur debole credente, se ritengono che Io abbia bisogno della loro assistenza giudiziaria!

In verità Io vi dico [...]

(dal libro DONI DEL CIELO, vol. 1, cap. 50)

(Il Signore:) 6. È mai cosa lodevole quando i figli abbandonano la loro madre ammalata, e alla sofferente augurano la morte a causa delle sue molte mancanze?

Io dico che la Chiesa romana è una prostituta; pur tuttavia voi siete nati da lei e avete succhiato il primo latte infantile dal suo seno. Lei per prima vi insegnò a pronunciare il Mio Nome, vi nutrì come una madre molto tenera e vi proibì soltanto di gustare quei cibi che vi avrebbero rovinato lo stomaco. Con questo ella destò in voi l’appetito per cibi dell’anima e dello spirito più sostanziosi, i quali secondo la Mia Volontà non vi furono mai negati da Me, così che avete potuto rimpinzarvi a piacimento. E anche al giorno d’oggi vi rimpinzate come non accadrà presto ad altri nel suo grembo!

7. Come mai dunque ora voi esclamate con Giacomo e Giovanni: “Signore, fa piovere fulmine e zolfo sulla sua testa malata!”?

Udite, qui traspare ancora molto poco del vero amore! Ritenete dunque che l’annientamento sia la strada per la correzione!? Oh, no, qui vi sbagliate proprio spaventosamente. **Così la pensarono anche tutti i fondatori di Sette**. Ma **essi pure si sono molto sbagliati**, e la conseguenza fu: discordia tra fratelli, guerra, assassinio e atrocità di ogni genere! Fu benedetta una tale correzione? O può qui una **Setta** dire: “La mia dottrina non è suggellata col sangue dei fratelli!”?

8. Vedete, lei, la Romana, è quella donna adultera che sarebbe dovuta essere lapidata. Io però dico anche qui: “Chi è senza peccato, scagli la prima pietra su di lei!”. [...]

(dal libro DONI DEL CIELO, vol. 1, cap. 90)

**DOMANDA:** «O Signore! Che cosa c’è di particolare nella **Setta** che si fa chiamare “**i santi degli ultimi giorni**”, i cui membri sarebbero in possesso di forze miracolose e in gran parte emigrano in America?».

(Risponde il Signore:) 1. Per quanto riguarda questa **Setta** che si fa chiamare: “La Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni”, **non c’è in essa così tanto come voi ritenete. Essa infatti si fa chiamare “santa”, eppure solo e unicamente Io sono santo!**

2. Ma se qualcuno viene santificato nel Mio Nome, non per questo è già “santo” lui stesso, anche se, attraverso il più puro amore, potesse diventare completamente una cosa sola con Me. Infatti egli sarebbe santo soltanto in generale – in particolare però rimango solo e unicamente Io santo – ed egli sarebbe santificato dalla Mia immagine viva in lui.

3. Così vedete che chi si fa chiamare “santo”, sia pure per amore del Mio Nome, costui non glorifica il Mio Nome, ma fa così solo affinché il suo nome possa essere glorificato mediante il Mio. Ed anche se egli esalta il Mio Nome, **lo esalta piuttosto per poter trovare lui stesso per sé onore e santità, attraverso l'esaltazione della Santità del Mio Nome. Vedete, simili “santi” Io non li vedo di buon occhio!**

4. E poi ci si chiede ancora: **“Dove mai sta scritto che uno per amore della salvezza deve emigrare in America,** e là, a causa della maggiore assenza di leggi, vivere più comodamente e meno ostacolato?”. Eppure Io dissi sempre: “Il Regno dei Cieli patisce violenza; coloro che non lo strappano a sé con violenza, non lo possederanno!”. E non ho mai detto: “Il Regno dei Cieli patisce comodità; coloro che lo strappano a sé con comodità, lo possederanno!”.

5. **Chi vuole venire da Me non ha bisogno di andare in America,** ma solo nel suo proprio cuore! E quando lo ha ripulito per bene mediante il vero amore e la conseguente viva fede, allora Mi troverà benissimo, e molto più vicino che in America.

6. Ma coloro che ritengono di averMi già trovato e per questo si fanno chiamare “santi” e vanno in America per poterMi, per così dire, conservare meglio, in verità, costoro hanno ancora poca saldezza e sicuramente la troveranno ancora meno in America. Infatti chi teme di essere mondanamente distolto dallo Spirito già nella sua abituale patria, come resisterà in una parte del mondo straniera, dove gli si faranno incontro mille stranezze e mille bisogni?!

7. Perciò in questa **“santa” Setta non c'è così tanto come voi ritenete.** Vedete, ai membri di questa Setta non piace l'ubbidienza al proprio monarca. Per questo vogliono trasferirsi in America, dove c'è uno stato libero in cui quasi ognuno vorrebbe dominare, ma nessuno ubbidire, poiché ogni Repubblica somiglia sempre più o meno all'Inferno, che nel senso più stretto è una Repubblica.

8. Ma per quanto riguarda gli “ultimi giorni”, voi non avete niente a che fare con la “fine di tutti i tempi”, ma solo col tempo in cui vivete. Esso infatti è “l'ultimo tempo” di ciascuno. Perciò vegliate in questo tempo e siate solerti nell'amore, affinché questa Forza celeste diventi eternamente la vostra parte! Amen.

(dal libro DONI DEL CIELO, vol. 1, cap. 120)

(Il Signore:) 10. [...] In verità Io dico: **“Chi non prende il Mio Regno come l'ho annunciato, costui non lo otterrà, anche se unisse in sé tutte le Sette o stesse in ogni Setta, poiché soltanto Io sono la Vita, la Verità e la Vita”.**

(dal libro DONI DEL CIELO, vol. 2, cap. 283)

*Preghiera: “O Signore, non vorresti far sapere a me [Jakob Lorber], povero peccatore, se la Bibbia Luterana è più giusta della Vulgata<sup>(1)</sup>?*

*Poiché vedi, come io ho scoperto, i numeri dei versetti e ancora parecchie altre cose non corrispondono. Perciò vorrei sapere con certezza quale Libro è il più giusto.*

*O Tu amorevolissimo Padre, fammelo dunque sapere se tale è la Tua santa Volontà!”.*

(Risponde il Signore:) 1. Così scrivi dunque! Io dico a te e a voi tutti: «Né la Vulgata, né la traduzione di Lutero è perfettamente giusta, e sia l'una che l'altra sono piene di errori». Sì, Io potrei dirti: «La “distruzione di Gerusalemme” si trova sia nell'una come nell'altra [versione]. Perfino quella greca è piena di disordine e di errori. **È per questo che in tutte le Sette non si trova più vera fede, né giusto amore, perché il fondamento è ovunque stravolto!**»

<sup>1</sup> versione della Bibbia in latino. [Nota tedesca]

2. Ma questo stravolgimento del fondamento proviene dalla stessa sorgente dispotica fondamentalmente futile, dalla quale è scaturito l'orrendissimo concilio di Nicea<sup>(2)</sup>!».

Ma com'era mai questa vergognosa sorgente?

3. Vedi, quando la Mia Parola era già ampiamente diffusa attraverso gli apostoli e i discepoli, ci furono poi anche ben presto un gran numero di evangelisti, i quali hanno messo per iscritto o ciò che hanno sentito loro stessi dalla bocca degli apostoli o discepoli, oppure ciò che è stato loro riportato da testimoni oculari e auricolari. Tali annotazioni (originali), in lingua greca od ebraica, sarebbero tutte accettabili poiché là agiva lo Spirito Santo e tutto era giusto.

4. Ma poiché questo genere di annotazioni cominciò presto a costituire un **buon articolo di commercio**, così sorsero presto ad ogni angolo dei **falsi evangelisti**, scrissero Vangeli a migliaia senza sapere, della vera e propria Dottrina, più di quello che sanno adesso (1843) i Cinesi. E pur tuttavia i falsi evangelisti asserivano di aver sentito quelle cose dalla bocca degli stessi apostoli, gli autori di miracoli, e fingevano perfino sotto giuramento di essere stati esortati a farlo dagli apostoli stessi.

5. Un certo uomo di nome Ario, in precedenza più onesto, era proprio un tale falso e diffamante profeta ed evangelista. Costui alla fine asseriva perfino [...].

*(dal libro DONI DEL CIELO, vol. 3, cap. 516)*

*(Il Signore:)* 1. Scrivi una Parolina molto importante, in cui vi spiegherò più dettagliatamente parecchie altre cose su ciò che al Mio Tempo ho insegnato agli apostoli.

2. Non vi saranno sconosciuti i testi della Scrittura dove sono citati due uomini, uno dei quali, che vogliamo dare il nome di “poco assennato”, aveva costruito la sua casa nella valle sul terreno sabbioso; l'altro invece si cercò una solida roccia, e noi li vogliamo dare il nome di “assennato”.

3. Quando però l'uomo “poco assennato” vide che il suo “assennato” vicino aveva costruito la sua casa su una roccia, allora gli disse: “Non avresti costruito con costi minori nella valle, piuttosto che lassù sulla roccia, dove dovesti prima aprirti una strada con fatica e portare su il materiale da costruzione con certe difficoltà? Vedi come la mia casa si erge magnificamente là nella valle e com'è facile andare e venire da essa! La tua casa invece sta sulla roccia come un nido d'aquila e tu hai difficoltà nell'andare e venire”

4. Ma l'uomo “assennato” disse: “Aspetta solo un po'; chissà se presto non mi elogierai per aver costruito la mia casa su una solida roccia!”.

5. E vedete, dopo non troppo tempo si levarono venti impetuosi, si tramutarono in un pauroso uragano, e in più venne un possente nubifragio, distrusse la bella casa nella valle della quale il “poco assennato” si era tanto vantato, ed egli, per salvare la sua vita, dovette cercare rifugio dal suo vicino sulla roccia.

6. Ora egli comprendeva bene che il suo assennato vicino aveva fatto bene a costruire la sua casa sulla roccia, e colui che in precedenza era stato poco assennato, si decise poi anche a non costruire mai più una casa in una valle sabbiosa.

7. Ed ora Io domando: “Che cosa sta a significare fondamentalmente questa immagine?”.

8. Infatti nel modo in cui **la spiegano a loro vantaggio** gli ecclesiastici di **tutte le Sette** a voi note – ad eccezione di alcune poche che stanno nell'insegnamento di Swedenborg e di altri suoi predecessori risvegliati nello spirito – non c'è una briciola di verità, e una spiegazione somiglia all'altra come un pugno somiglia all'occhio.

9. “Come mai dunque?” voi chiederete. Perché **ciascuna Setta**, Io dico, lo **spiega (il testo)** non secondo la verità che proviene da Me, bensì, come molte altre cose, **a proprio vantaggio**.

10. **Io però dico: «Tutte le Sette, insieme ai loro seguaci, appartengono alla categoria dell'uomo “poco assennato” che aveva costruito la sua casa sulla sabbia nella valle.**

<sup>2</sup> nell'anno 325 d.C. [Nota tedesca]



E solo e unicamente colui che costruisce su di Me e sulla Mia pura Dottrina, e in base ad essa fa e agisce, appartiene alla categoria di quel raro “assennato” che edificò la sua casa sulla roccia. E quando arrivarono le tempeste dei tempi, la sua casa rimase saldamente eretta; ma quella casa, e moltissime case che stavano nella valle sulla sabbia, furono spazzate via dai flutti».

**11. Ma come deve essere fatto l'uomo che costruisce la sua casa sulla roccia?**

**Ebbene, costui non deve essere affatto ingenuo e superstizioso**, ma deve cercare in tutto solo la Verità, la quale soltanto può renderlo libero e ben illuminato.

12. Ebbene, chiederà qualcuno, come si può fare questo?

13. **La risposta è ugualmente nella Mia Dottrina che Io ho dato ai Miei apostoli**, e molto in breve suona così:

**14. Chi crede in Me, vive e agisce secondo la Mia Dottrina, da lui verrò Io Stesso e Mi rivelerò a lui nel modo più fedele, proprio come ora a voi.**

15. Che in ciò consista anche l'unico criterio della Verità della Mia Dottrina, questo lo avete ora davanti a voi stessi, in modo più che tangibile, in parecchi esempi ancora viventi. È per questo infatti che Io dissi anche ai Miei apostoli, quando loro stessi non avevano ben chiaro chi propriamente Mi dovessero ritenere:

**16. Se credete in Me e agirete secondo la Mia Dottrina, soltanto allora riconoscerete anche pienamente in voi che le Parole che Io vi ho detto non sono parole di uomo, ma Parole di Dio.**

17. E di nuovo Io dissi ai Miei apostoli: **Non solo voi, ma in seguito ciascun uomo che veramente vuole venire a Me, deve essere istruito da Dio; infatti colui che non è attirato dal Padre, ossia dall'eterno Amore in Me, non viene a Me** – ovvero, detto con altre parole a voi più comprensibili: **Colui che non è attratto dal vero amore per la Verità e per la Luce, e che persiste molto comodamente nella sua pigrizia e sonnolenza, e nel mondo si getta quanto più possibile in braccio a tutti i piaceri e a tutte le distrazioni, [ebbene, secondo voi,] costui giungerà una qualche volta alla Luce della Verità?**

18. Io vi dico che costui giungerà alla Luce della Verità altrettanto poco quanto uno studente pigro – che compie i suoi studi in massima parte nelle locande e nei caffè e nelle piste da ballo e nelle camere delle prostitute a pagamento – diventa un grande astronomo, perché per diventarlo occorre un grandissimo impegno fin dalla giovinezza e una grande quantità di rinunce di ogni tipo. Eppure con il grande amore per una scienza così nobile e difficile, lo studente impegnato è giunto col tempo a calcolare cose di cui il profano uomo del mondo non si può neppure sognare. E allora ciò equivale di nuovo a dire:

**19. Colui che non è attirato dal Padre, non viene al Figlio, poiché il Figlio è certamente la Luce che esce dalla Fiamma e dal Fuoco dell'Amore, ovvero del Padre.**

20. Andate però dalla maggior parte delle cosiddette **Sette** cristiane, e osservate particolarmente i loro ecclesiastici, e domandate ad essi: “Quale amore vi ha dunque attirati alla vostra presunta Verità che voi predicate?”. **E sui loro volti e sui loro ventri troverete scritto: “La sistemazione temporale migliore possibile, e le tavole ben imbandite in modo più che epicureo, con tutte le prelibatezze preparate al meglio che si possano trovare in qualsiasi luogo della cara Terra”;** e quanto più in alto possano arrampicarsi tali ecclesiastici, tanto più epicurea diventa anche la loro virtù, e con ciò anche il loro egoismo e la loro sete di potere.

21. **Questi tali vorrebbero essere successori dei Miei apostoli e discepoli [...].**

*(dal libro DONI DEL CIELO, vol. 3, cap. 532)*

**Sull'origine dei Vangeli e sulle cause delle contraddizioni scritte dagli evangelisti, soprattutto di Luca e Matteo.**

**Per eliminare le contraddizioni degli attuali quattro Vangeli, il Signore ha comunicato a Lorber il “Vangelo di Giovanni” che è l'unico e permanentemente vero.**

**Anche la Scienza contribuirà a spazzare via le contraddizioni dei Vangeli e le assurdità inventate dalla Chiesa e dalle Sette.**

(Il Signore:) 1. Eh, sì, Mio caro servo, l'orso sordo da un orecchio, nel tuo sogno, ti ha portato ad una formidabile contraddizione evangelica, alla quale tu in precedenza, a partire dalla tua infanzia, non eri arrivato nonostante tu abbia letto spesso volte per intero il Nuovo Testamento.

2. Io Stesso in seguito vi avrei già attirato la tua attenzione. Ma è meglio per te e anche per molti altri che questa cosa sia venuta alla luce del giorno già adesso, affinché ognuno riconosca e comprenda che **Io in Spirito sono ora di nuovo venuto su questa Terra, davvero in modo particolarmente percettibile** per accogliere e assumere gli ultimi lavoratori nella Mia vigna. E questi lavoratori sono appunto gli intelligenti del mondo e i filosofi sapienti del mondo che proprio in questo tempo, con piena serietà, si prendono la briga di estirpare e sradicare totalmente Me, come sussisto adesso fra le cosiddette **Sette** cristiane, e insieme a Me estirpare e sradicare quei Vangeli che solamente duecento o trecento anni dopo Me, attraverso macchinazioni pagane e giudaiche, sono diventati ciò che sono ancora adesso.

3. La cieca umanità, che non verifica nulla e non ha mai verificato nulla, crede in parte ancora adesso ad una tale abborracciatura, nel Mio Nome, in gran parte scellerata.

4. Non per questo voglio giudicare Luca, Marco e Matteo; essi infatti al loro tempo per lo meno si sono presi la briga di scegliere, dal molto già più volte deturpato della Mia Dottrina, ciò che era più puro e migliore. Ma per quanto riguarda i fatti materiali, qui loro stessi in parte hanno inventato e per la maggior parte poi, alla fine, dovettero prendere tuttavia qualcosa da ciò che avevano sentito dalla bocca di tali persone che sostenevano, abbastanza spesso in modo sfacciato e temerario, di essere state testimoni oculari e auricolari di questo e di quello. Dopo essi confrontavano quelle affermazioni con i passi a loro noti degli antichi Profeti, e le trovavano concordi con ciò che avevano scritto, e con questo il criterio per la verità di ciò che avevano messo per iscritto era per loro perfettamente sufficiente e valido.

5. Se le cose fossero rimaste così riguardo a questi Vangeli, sarebbe stato però molto meglio di com'è la situazione adesso. Infatti in questi Vangeli c'era troppo poco riguardo all'aspetto prodigioso, crudele e spaventoso per l'umanità, per cui più tardi, già cento anni prima del grande concilio di Nicea, si trovò necessario, specialmente in parte fra gli ebrei cristiani, i greci e i romani, di fare molte aggiunte – specialmente quelle che fanno fortemente di miracoli e quelle che hanno l'aspetto di un giudizio fortemente punitivo. E ciò per fare di Me, di Colui che rende felici gli uomini e che agli uomini non ha messo a cuore nulla di più caro se non l'Amore e la Verità, esattamente il contrario.

6. Io non Mi sono mai infervorato contro la giusta scienza degli uomini, anzi in molte occasioni ho istruito gli uomini su moltissime cose sulle quali prima essi erano nella piena ignoranza e cecità. È anche soprattutto per questo motivo che Mi odiavano i **farisei, assuefatti ad imbrogliare**, perché istruivo il popolo in tutto ciò per cui i farisei, per i loro scopi dissoluti, prima si erano dati il più gran da fare **per istupidire quanto possibile il popolo**.

7. Ed essi sono anche arrivati realmente al punto che un tale alto sacerdote Hannas o Caifa, per invogliare maggiormente il popolo alle offerte, una volta ha annunciato nel Tempio con voce rabbiosa che per tre giorni nel fiume Kydron non doveva scorrere nient'altro che sangue, e che il sole non poteva splendere per un'intera giornata. Il popolo, che allora ha creduto a tale stupidaggine, per la tanta paura di una simile punizione si rintanò nelle stanze più interne di casa, e quando il tempo della punizione fu passato andarono a ispezionare il Kydron, pieni di paura, angoscia e tremore, per vedere se vi scorresse ancora sangue. E avendo il Kydron la sua acqua naturale, allora il popolo non ebbe niente di più solerte da fare che portare nel Tempio grosse offerte e metterle ai piedi dei sacerdoti.

8. Il sole indubbiamente ha continuato a splendere anche in un tale giorno, e nel fiume Kydron non è passata alcuna goccia di sangue, e di questo gli ebrei assennati se ne sono ben persuasi da sé e vollero informarne anche i poveri e troppo superstiziosi ebrei comuni, ma per lo più senza successo. Quelli infatti, nella loro immaginazione e paura, hanno visto per un giorno intero scorrere sangue e anche che il sole non splendeva.

9. E come il popolo comune in ogni tempo si è trovato nella più cieca superstizione, così esso si trova ancora anche al giorno d'oggi. Potete raccontare a tali persone le più assurde favole di miracoli ed essi le crederanno. E quando a loro volta le raccontano ai loro vicini, questi vi aggiungeranno molte altre cose e trasformeranno ulteriormente in miracoloso ciò che a loro è sembrato un po' troppo poco prodigioso da parte del primo narratore. Ma di una qualche verità, con loro non se ne fa nulla.

10. Perciò anche al Mio tempo era estremamente difficile portare i veri e propri ebrei rigidi alla conoscenza della verità; doveva quindi accadere un miracolo, per mezzo del quale fossero scossi dal loro sonno e poi cominciassero a riflettere un po' tra sé su ciò che Io avevo voluto dire con questo o con quello.

11. Io però già al Mio tempo ho detto parecchie volte agli apostoli che nella diffusione della Mia Dottrina dovessero parlare e predicare molto meno dei Miei miracoli e molto più della profonda verità interiore della Mia Dottrina.

12. Solo Giovanni fu l'unico che rimase fedele a questa esortazione, tutti gli altri molto meno. Essi preferivano cominciare subito con i miracoli, e cominciavano a parlare del Regno di Dio e della verità interiore solo quando gli ascoltatori erano già stati precedentemente presi nella rete con i miracoli.

13. La smania di raccontare miracoli aumentò poi da un decennio all'altro così tanto che crebbero un grande numero di Vangeli, in parte scritti e ancora di più quelli tramandati [oralmente], ad un punto tale che nessuno poteva più capirci qualcosa.

14. Luca, come anche lo pseudo-evangelista Matteo (l'Rabbas), hanno cominciato ad annotare i loro Vangeli non troppi anni dopo Me, e tuttavia in certe cose si sono però azzardati a tal punto che alla fine fra loro stessi, in parecchie cose molto importanti, dovette venire alla luce la più grande contraddizione.

15. Di verificare tali racconti in quel tempo non c'era comunque da parlarne; infatti ciascun evangelista aveva i suoi determinati lettori e ascoltatori, e si è curato poco di un altro evangelista, e gli evangelisti stessi si attenevano anche solo a ciò che avevano scritto, e talvolta provavano perfino una vera gioia se un altro evangelista non aveva nel suo Vangelo ciò che l'uno o l'altro nel suo Vangelo possedeva.

16. Così anche l'Rabbas si curava poco o per nulla affatto del Gesù circonciso nel Tempio otto giorni dopo la nascita, e così neppure dei tre sapienti dall'Oriente e della fuga in Egitto, e del crudele infanticidio a Betlemme ad opera di Erode.

17. L'Rabbas (pseudo-Matteo) ha ricevuto tale notizia a Tiro e Sidone e l'ha anche scritta, ma essendo lui stesso, almeno allora, più pagano che ebreo, si curò anche poco della circoncisione del Bambino Gesù. E così questi due evangelisti mostrano fra loro una delle più singolari contraddizioni, mentre in molti altri punti si accordano fino all'indicazione del luogo e dell'ora.

18. Secondo Luca esiste poi un Gesù circonciso, perfettamente rispondente a tutte le leggi e le usanze ebraiche, che nacque in una stalla per pecore e fu salutato solo dai pastori, non ricevette affatto la visita dei tre sapienti dall'Oriente, non ebbe bisogno di fuggire in Egitto, ma poté invece ritornare con tutta comodità a Nazareth e là attendere molto tranquillamente il suo dodicesimo anno senza alcun genere di persecuzione da parte di Erode e poi fare con i suoi genitori una gita a Gerusalemme.

19. In Matteo vediamo Gesù venire al mondo in una casa regolare, non fu salutato dai pastori, ma in compenso dai tre sapienti venuti dall'Oriente, dei quali Luca nel suo Vangelo non si era per nulla sognato, come anche proprio per nulla della fuga in Egitto, nulla del crudele infanticidio a Betlemme ad opera di Erode, e nulla anche del ritorno di Gesù dall'Egitto in Galilea sotto il re Archelao. In compenso però Matteo non si era per nulla sognato della circoncisione di Gesù nel Tempio dopo otto giorni, né di parecchio altro che vi è successo. E così avete, secondo gli Scritti di questi due evangelisti, un Cristo-Ebreo circonciso e un Cristo-Pagano non circonciso!

20. Con il dodicesimo anno di vita di Gesù i due evangelisti ricominciano a diventare concordi, eccetto che per alcune circostanze collaterali meno significative.

21. Ora ciascuno si domandi: “Quale dei due evangelisti di per sé si è attenuto qui alla verità?”. E la risposta suona così: “Di per sé, nessuno!”. Infatti ciascuno dava notizia solo di ciò di cui aveva udito parlare. In Gerusalemme nessuno osava parlare della smisurata crudeltà di Erode per paura della punizione; invece a Sidone e a Tiro, nella allora Celesiria, odiavano Erode più che la morte e non venivano taciute le sue crudeltà e neppure il motivo che ve lo aveva condotto.

22. In uguale misura, con una più meticolosa lettura comparativa dei due Vangeli, giungereste a parecchie altre contraddizioni e disparità davvero molto significative dei due Vangeli. Esse tuttavia, in un certo grado, si lasciano appianare e pareggiare più facilmente che non il Gesù ebraico circonciso e quello pagano non circonciso.

23. Ma perciò proprio in questo tempo (1864) devono essere completamente estirpate da questi Vangeli le assurdità che sono in totale contraddizione con Me, sia le antiche, sia ancor più quelle nuove – e Io Stesso insieme ad esse, affinché venga nella sua piena luce **l'unico e permanentemente vero Vangelo di Giovanni**.

24. Infatti ognuno capirà e comprenderà facilmente che Io, sotto il punto di vista di questi quattro Vangeli ora esistenti, e anche di qualche lettera di Paolo e degli altri apostoli, non posso più sussistere per la durata dei tempi, perché in essi ogni contraddizione che compare rende Me Stesso una contraddizione davanti agli eruditi del mondo. Ciò similmente a quanto avviene nelle attuali (1864) **Sette cristiane**, ognuna delle quali pure ha il suo proprio Cristo che si prende la libertà di condannare a destra e a sinistra ogni altro Cristo di **un'altra Setta**.

25. **Chi non vuole credere a ciò, esamini almeno solo le formule cattoliche per la conversione, se per esempio un protestante vuole passare alla Chiesa Cattolica, le legga, e si convincerà perfettamente di questa reciproca condanna del Cristo. Infatti in questa formula colui che si deve convertire deve condannare fin nel più profondo abisso dell'Inferno i suoi genitori ancora protestanti, la sua nascita con annessi e connessi, e anche tutti i suoi oggetti di fede protestanti; soltanto dopo egli viene accolto nella comunità dei credenti di Roma con ogni tipo di cerimonie<sup>(3)</sup>.**

26. **E così per lo più stanno le cose fra le Sette principali. Come vi potrà essere un giorno un solo Pastore e un solo gregge, dove i Cristi delle Sette sono più arrabbiati fra loro stessi che i più feroci e più selvaggi animali dei boschi?**

27. Tutto questo dunque deve sparire, e a tale scopo Io ho già chiamato i lavoratori nella Mia Vigna, ed essi lavorano con zelo e diligenza, e presto moltissimi ne verranno ancora dopo di loro, i quali lavoreranno con zelo, diligenza ed efficacia anche maggiori, affinché poi Io possa venire agli uomini nella Verità, come vero Cristo e Dio dall'eternità – e non come sono adesso che, **a piacimento di ciascuna Setta**, in tutto non ho nient'altro da fare che giudicare e condannare in continuazione, e inoltre Mi è possibile e lecito rendere felici e beati in Cielo soltanto coloro che ne sono trovati degni e adatti **dai loro capi settari e rappresentanti di Dio**.

28. Chi, per esempio, si trova nelle grazie di un tale rappresentante di Dio, specialmente mediante ottime offerte, costui deve senz'altro trovarsi – secondo il loro insegnamento – anche nella Mia Grazia! Ora voi stessi capite bene che una tale inaudita assurdità, dopo che Io un tempo sono sorto come un lampo nel firmamento, non può più durare per il futuro nonostante tutti i concordati.

29. Perciò lasciamo ora alla scienza il suo pieno campo d'azione, ora infatti essa è un efficace strumento di pulizia per spazzare via dal mondo la sporcizia, e contemporaneamente essa è un vigoroso gigante Ercole che seppe ripulire dal suo letame la grande stalla di Augia: una buona favola della remota antichità pagana ancora molto ben utilizzabile in questo tempo.

30. Su questo che ora vi ho mostrato e dato riflettete bene e lasciatevene illuminare, poiché vi è dato da Me, l'unico vero Cristo, e non da uno Pseudo-Cristo per il quale la Verità è un condannabile abominio. Amen.

---

<sup>3</sup> Formula parzialmente in uso fino al XIX secolo. Esempio dal XVII secolo: la “formula di fede e di abiura” di Federico Augusto II di Sassonia del 2 luglio 1697, il quale passò alla Chiesa Cattolica per motivi politici. (Pubblicata nel giornale austriaco “Deutsche Eisenbahnen” Nr. 13 del 26 giugno 1845. [Nota tedesca])

**L'imperatore Costantino, al concilio di Nicea, pretese che venisse redatto un unico Vangelo, che poi venne chiamato "Il Nuovo Testamento".**

**Sulle successive manipolazioni del "Nuovo Testamento" da parte della Chiesa romana e sulle aggiunte di assurdi Precetti e Sacramenti.**

**Sulla seconda Venuta del Signore preceduta da una fase di purificazione della Terra – con guerre, rincari e fame, pestilenze fra gli uomini e gli animali, terremoti, inondazioni e fuoco.**

**Chi verrà salvato da tale tremendo Giudizio.**

(Il Signore:) 1. Io ti ho già fatto notare ieri una quantità di altre piccole contraddizioni che si incontrano nei tre Vangeli di Matteo, Luca e Marco. E voglio fartene notare alcune altre ancora che hanno messo radici nelle **diverse comunità** in un tempo successivo, non solo fra questi tre noti evangelisti, ma anche molto più fra una quantità di altri successivi divulgatori della Mia Dottrina, sia ebrei, sia anche pagani, i quali venivano pure chiamati **evangelisti**. Queste contraddizioni si sono radicate a tal punto che già a neppure trent'anni dopo Me, a causa della diversità delle affermazioni negli scritti su di Me, sono sorte vere e proprie guerre e altre risse fra cui già quella al tempo di Nerone a Roma tra i molti **ebrei cristiani e i cristiani paolini di origine pagana**. **Queste ultime sono scoppiate con tanta ostilità che sembrò necessario a Nerone di sterminare a Roma il grande e preponderante numero degli ebrei cristiani insieme a una buona parte della città da loro abitata, e perfino di non risparmiare quei romani che portavano apertamente in vista, in un certo qual modo come segno di riconoscimento, il vessillo del cristianesimo ebraico.**

2. Ma perfino anche questa crudele persecuzione degli ebrei cristiani da parte di Nerone ha dato poco frutto. Infatti in seguito, sotto i successori di questo imperatore, gli ebrei seppero tuttavia introdursi di nuovo clandestinamente a Roma e fecero di Roma una seconda Gerusalemme, così come i greci fecero di Costantinopoli. E come ciò fu avvenuto, specialmente la Gerusalemme romana (Roma) divenne sempre più potente e si fabbricò – in parte dai Vangeli ebraici e in parte però anche assumendo le antiche usanze del Tempio di Gerusalemme e anche quelle dei pagani romani – ciò che concerneva il pontificato romano.

3. I romani erano perciò in possesso di tutti i possibili Vangeli ebraici, così come degli antichi Scritti ebraici e anche dei Vangeli pagani, e vi preposero **certi eruditi padri della Chiesa che furono i principali fabbricanti dei dogmi romani**. Questi dogmi però erano spesso diametralmente opposti ai Vangeli greci – e ciò tanto più facilmente e tanto maggiormente in quanto il pastore-capo romano non aveva niente di più pressante da fare che inviare i suoi missionari anche ai greci. Questo, 300 anni (325) dopo Me, aveva provocato fra i credenti una tale confusione che allora molti dei greci cominciarono di nuovo ad erigere gli altari e i templi pagani e a portarvi (nei templi) le loro offerte sacrificali alla dea Minerva, al dio Apollo, a Giove e a Cerere.

4. L'imperatore Costantino, che di per sé era un fervente cristiano, decise di porre dei limiti a queste **assurdità** convocando nella città di Nicea, sede principale delle più **differenti opinioni sulla fede**, un grande concilio a cui fu invitato anche il vescovo di Roma che aveva autorità sugli altri. Costantino stesso assunse la presidenza e mostrò loro **le cattive conseguenze che ultimamente erano dovute insorgere dalla grande diversità di fede su Cristo**.

5. Egli dunque propose loro di esaminare interamente sia i molti Vangeli scritti, sia ancor più quelli tradizionali<sup>(4)</sup>, e disse che dai molti Vangeli che si contraddicevano completamente l'un l'altro ci si dovesse servire esclusivamente di un unico e solo, e cioè quello di **Giovanni**. Ciò affinché **i cristiani divenissero uniti nella fede e non si perseguitassero più così tanto come animali feroci a causa della diversità di credo**, e per evitare che i pagani ritornassero di nuovo al loro antico paganesimo piuttosto che rimanere così sotto una dottrina simile, di cui pur con la migliore conoscenza e buona volontà non si poteva più apprendere da nessuna parte ciò che era vero e giusto.

---

<sup>4</sup> Della tradizione orale. [N.d.T.]



6. “Se infatti – [così egli sosteneva] – **nella Dottrina cristiana c’è stato un qualche Fondatore, deve essere stato solo Uno che ha tramandato agli uomini anche una sola Dottrina. E questa unica Dottrina deve avere un unico senso e un unico Spirito. Così invece c’è già da molto tempo una grande quantità di Vangeli scritti, e una quantità anche maggiore di quelli tramandati di bocca in bocca, ognuno dei quali parla del suo proprio Cristo particolare, il quale non ha la minima somiglianza con gli altri Cristì.**

7. Di conseguenza saranno da rigettare completamente tutti i molti Vangeli, ad eccezione di uno che dovrebbe essere ben il più antico”. E [continuava a dire Costantino] che nel caso in cui questo non fosse stato approvato dai vescovi, lui allora si sarebbe distaccato totalmente dal Cristianesimo, e ovunque nel suo grande impero avrebbe fatto ristabilire l’antico paganesimo che di per sé, nonostante i molti dèi, era molto più unito di un tale frastagliato Cristianesimo.

8. Allora i vescovi greci gli suggerirono che i nomi di Matteo, Marco e Luca risalivano essi pure al primo tempo dei Cristiani e non comparivano eventualmente doppi, oppure anche molte volte, sotto l’unico e stesso nome di un evangelista. E l’imperatore vi acconsentì, a condizione che in più si dovesse tenere in considerazione anche l’insegnamento di Paolo, l’apostolo dei pagani, e con esso si spazzassero via tutti gli altri Vangeli.

9. Gli si fece bensì notare che anche Paolo nel suo insegnamento non era rimasto sempre uguale, e ai pagani scriveva tutt’altre lettere che agli ebrei, e le une non erano pienamente simili alle altre nel senso e nello spirito. E Costantino disse che questo non aveva alcuna importanza, poiché Paolo aveva tuttavia dimostrato più di tutti, con parole e azioni, che lui non predicava un falso Cristo, ma solo Colui il cui Spirito gli aveva dato in modo miracoloso, davanti a Damasco, l’incarico di vero apostolo.

10. Dopo una più che trentennale valutazione, finalmente si rigettò tutto quanto tranne i quattro Vangeli ancora presenti, insieme agli Atti degli Apostoli di Luca e alle lettere di Paolo, e ad alcune poche lettere di pochi vecchi apostoli di Cristo, con l’Apocalisse di Giovanni. Tutto questo fu scritto in quest’ordine in un Libro e, in seguito alle due Lettere di Paolo agli Ebrei, esso fu chiamato “*Il Nuovo Testamento*”. Il Libro fu poi accettato da tutti i vescovi, ma nei successivi cento anni venne tuttavia di nuovo risistemato in modo da mettere l’evangelista Giovanni in fondo, e Matteo, Luca e Marco furono messi prima, e anche nei capitoli e nei versetti si fece un piccolo cambiamento, e si stabilì ovunque in quale giorno festivo fosse da presentare al popolo l’uno o l’altro Vangelo<sup>(5)</sup>. A questo i greci si attengono ancora al giorno d’oggi (*anno 1864*), così come qualche altra **Setta** cristiana.

11. Roma tuttavia ha fatto per sé una propria suddivisione, e in tempi successivi ha fabbricato per il popolo un breve Estratto del Vangelo per le domeniche e i giorni festivi. Roma inoltre ha proibito al popolo nel modo più severo di leggere il Vangelo intero, così come gli antichi Libri degli Ebrei, e ha addirittura punito con la morte i trasgressori di questo comando.

12. In questa maniera è sorto l’attuale *Nuovo Testamento* e a poco a poco fu anche accettato come tale dai cristiani circa milletrecento anni fa. Esso però ricevette, specialmente ad opera dei vescovi romani, ancora svariati cambiamenti, e fra l’altro anche delle **aggiunte arbitrarie**, come si possono vedere e riconoscere nella Vulgata romana, **specialmente dalle esegesi<sup>(6)</sup> provenienti dai padri della Chiesa romani. E qualunque persona che pensi solo un po’ lucidamente si può presto accorgere di quale spirito siano figlie tali aggiunte.**

13. Vi compare particolarmente un tale insegnamento supplementare, secondo cui **le anime dei defunti devono dormire fino al giorno del Giudizio, insegnamento che si indicava con l’espressione greca psicopanechia – cioè sonno delle anime.**

14. Questo insegnamento però si mantenne solo fino a quando un papa non introdusse **il Sacrificio della Messa romana** che sussiste ancora oggi, e con ogni pompa lo spiegò ai cristiani romani in questo modo: Che esso, come sacrificio incruento, aveva pienamente la stessa forza e potenza come allora il Sacrificio cruento di Cristo sulla Croce, e che dunque Cristo in questa maniera Si

<sup>5</sup> Il cosiddetto antico ordine delle pericopi. [N.d.T.]

<sup>6</sup> spiegazioni. [N.d.T.]

sacrificava in Cielo a Suo Padre in modo miracoloso per i veri credenti cristiani della Chiesa romana, e che un cristiano osservante che si fosse fatto leggere un tale Sacrificio per la sua santificazione, portando **una (necessaria) piccola offerta** di questo mondo, immediatamente dopo la morte del corpo poteva essere risvegliato da Cristo, **senza un lungo sonno dell'anima**, ed essere chiamato alla felicità eterna. E se il cristiano non fosse stato del tutto perfetto, egli poteva far offrire per sé **parecchi di questi Sacrifici**, e con ciò sfuggire alla dannazione eterna, e dopo una piccola purificazione nell'Aldilà, nel cosiddetto Purgatorio, giungere tuttavia in Cielo.

15. Così il dogma del sonno delle anime, mantenendo il quale il Sacrificio della Messa di nuova invenzione non avrebbe reso nulla, a poco a poco andò esso stesso a dormire, così come quel dogma addirittura ridicolo, **il quale insegnava<sup>(7)</sup> seriamente che Dio aveva creato solo una minima parte degli uomini per il Cielo, la maggior parte di essi invece per l'Inferno.**

16. Entrambi questi **stolti teoremi** con il tempo sono stati alla fine abbandonati del tutto, **ma in compenso sono stati introdotti i noti cinque precetti della Chiesa e alcuni Sacramenti di nuova creazione che Io non ho bisogno di dirvi in particolare, dato che ognuno li riconosce facilmente da sé.**

17. Sebbene in tal modo la Dottrina cristiana, su stretto consiglio dell'imperatore Costantino, fosse stata molto semplificata, **tuttavia è rimasta in essa una quantità di inutile spazzatura, nonostante le vagliature spesse volte permesse e intraprese, ognuna delle quali ebbe come conseguenza il distacco di una certa Setta. Con questo sono sorti poi di nuovo parecchi Cristi, i quali fino a questo momento si pigliano l'un l'altro per i capelli quali reciproci acerrimi nemici.**

18. Perciò ora deve avvenire l'ultima e più grande vagliatura e, come ho già osservato prima, la macchina vagliatrice si chiama: la scienza. [...]

*(dal libro DONI DEL CIELO, vol. 2, cap. 227)*

**Le Sette e gli Ordini religiosi sono un abominio dinanzi al Signore.**

**L'amore conosce soltanto fratelli ma nessuna Setta e Ordine, e non ha alcuna barriera.**

*(Il Signore:)* 1. **Tutte le cosiddette Sette e Ordini religiosi sono dinanzi a Me, il Signore, un abominio.** Poiché Io ho chiamato tutti gli uomini all'amore e di conseguenza alla vita eterna. L'amore però conosce solo fratelli, non conosce invece **Sette** e Ordini [religiosi]!

2. Chi dunque ha teso fra voi tali barriere, con le quali fratelli e sorelle vengono spesso separati l'uno dall'altro nel modo più aspro e più astioso?! **L'amore non ha barriere!**

3. **Ma la brama di mondo e l'egoismo di ogni tipo hanno posto ogni specie di pietre di confine! Esso sono le uniche basi di tutte le Sette e di tutti gli Ordini religiosi, che si differenziano in ogni genere di stolte sciocchezze ed ogni genere di sciocche usanze.** Queste vengono tutte osservate esternamente, ma all'interno sono piene di marciume e di odore disgustoso, non essendoci amore in esse, ma solo **invidia, gelosia, persecuzione, ambizione e spesso una smisurata brama di rango, qua e là anche grande altezzosità, orgoglio, sfarzo, disprezzo di ciò che è piccolo e di conseguenza la sete di potere in tutta la sua estensione.**

4. Vedi, queste sono attualmente (*anno 1842*) le **Sette** e gli **Ordini religiosi**, come anche un tempo non erano molto migliori, e le forze di moto proprio da cui sono sorte.










5. Perciò **voi non dovete appartenere a nessuna Setta** e a nessun Ordine religioso, **se volete vivere, ma unicamente al Mio Amore in cui non vi sono barriere in eterno! Amen.**

<sup>7</sup> dottrina della predestinazione. [N.d.T.]

# "ARCANI SOLARI"

– Riservati ai SOCI e Simpatizzanti –

(Suggeriti dal Signore nel libro LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE – anno 1851)

DENOMINAZIONE	PROBLEMI FISICI	PRODOTTO	PREZZO	USO
<b>GLOBULI SOLARI</b> (S02-Sonnenperlen, 4 g) 40 globuli	<b>QUALSIASI PROBLEMA FISICO</b>		€ 18,10 + spese postali	Assunzione orale. Dieta e astinenza sessuale. 3 globuli al giorno per 7 giorni. (Informazioni precise sul libro Forza Salutare Cap.1 e 2)
<b>OLIO DI PETALI DI PAPAVERO</b> (S04-Mohnblütenöl, 100 ml)	<b>DOLORI ARTICOLARI</b> <b>SCIATICA – GOTTA – ARTROSI</b>		€ 20,70 + spese postali	Applicazione esterna con panno di lino (Informazioni precise sul libro Forza Salutare Cap.1 e 7)
<b>UNGUENTO EVANGELICO</b> (S11-Evangelische Salbe, 100 ml)	<b>STRESS – PREOCCUPAZIONI -</b> <b>OFFUSCAMENTO NELLA MENTE -</b> <b>DOLORI AL CUORE – NERVI DEBOLI</b>		€ 15,70 + spese postali	Applicazione esterna. Frizionamento mattino e sera. (Informazioni precise sul libro Doni del Cielo, vol.2, cap.332)
<b>BACCHE DI GINEPRO</b> (S06-Wacholderbeeren, 15 g)	<b>INFIAMMAZIONI INTESTINALI</b> <b>COLERA – PESTE – IDROPISIA*</b> * accumulo di liquidi nel corpo		€ 14,70 + spese postali	Assunzione orale. Rigorosa DIETA (Informazioni precise sul libro Forza Salutare Cap.1 e 10)
<b>TINTURA DI ARNICA</b> (S08-Arnika-Sonnentrinktur, 20 ml)	<b>PROBLEMI DELLA PELLE</b> <b>ERUZIONI CUTANEE</b> <b>TUMESCENTE ESTERNE</b> <b>PIAGHE VENEREE – TIGNA</b>		€ 16,20 + spese postali	Applicazione esterna con panno di lino. Rigorosa DIETA. (Informazioni precise sul libro Forza Salutare Cap.1 e 7)
<b>CRISTALLI DI SALE MARINO</b> (S10-Meersalzkristalle in Pflanzenkapseln) 7 capsule	<b>FORTIFICA IL SISTEMA OSSEO,</b> <b>I DENTI E I CAPELLI</b>		€ 19,70 + spese postali	Assunzione orale, una sola volta all'anno, una capsula al mese per 6 mesi. (Informazioni precise sul libro Forza Salutare Cap.1 e 5)
<b>OLIO PER LA CRESCITA DEI CAPELLI</b> (Haaröl Kairos, 100 ml)	<b>FAVORISCE LA CRESCITA DEI</b> <b>CAPELLI – AGISCE CONTRO LA</b> <b>SPACCATURA DEL CAPELLO</b> (doppie punte)		€ 24,30 + spese postali	Applicazione sul cuoio capelluto. Rigorosa DIETA (Informazioni precise sul libro Forza Salutare Cap. 1 e 12)
<b>POLVERE DI CASTAGNE</b> (S61-Kastanienpulver, 75 g) comunicato a <u>Gottfried Mayerhofer</u>	<b>PROBLEMI DEL SANGUE</b> <b>DEL SESSO FEMMINILE</b>		€ 21,20 + spese postali	(Informazioni precise sul libro Forza Salutare Cap.1 e 13)
<b>DENTIFRICIO</b> <b>Cenere di prugno</b> (S26-Zwetschenholz- Zahncrème, 35 ml)	<b>PREVENZIONE DENTI CARIATI</b> <b>E LORO RINFORZAMENTO</b>		€ 14,90 + spese postali	(Informazioni precise sul libro Forza Salutare Cap. 1 e 9)

**NOTE.** In molti casi non si ottiene il miglioramento senza fare la Dieta (Cfr. Forza salutare Cap.2, v. 6-10-11 e Cap. 4)  
**Spese postali di €15,00** (pacco postale dall'Austria a casa Vostra + lettera + istruzioni con CCP).

COME ORDINARE e a CHI PAGARE gli "ARCANI SOLARI"

- 1) Scrivere (lettera o e-mail) oppure telefonare all'Associazione, indicando il nome dei prodotti e il proprio indirizzo postale;
- 2) L'Associazione Vi invia un Bollettino postale già compilato. Basta andare alle Poste e pagare;
- 3) Dopo 10 giorni dal pagamento del Bollettino, riceverete il pacco con i prodotti.

Scrivere a: **Associazione Jakob Lorber, Via Vetrego 148, 30035 MIRANO (Venezia)**

oppure E-mail [associazione@lorber@alice.it](mailto:associazione@lorber@alice.it)

oppure Telefonare al numero **041- 43 61 54**

Prodotti: "Nuhrovia GmbH", Birkenweg 9, A-5145 Neukirchen (Austria). Tel. 0043-772920236 - [www.nuhrovia.com](http://www.nuhrovia.com)

## 60 "Operai nella Vigna del Signore" per la STAMPA dell'Opera di Lorber

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

## GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



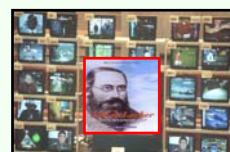
Conferenze



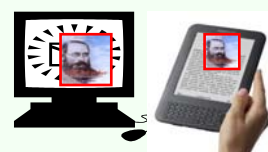
Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV - Internet - eBook



37 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia  
(NOTA: Solo chi versa OLTRE i 40 € dell'Abbonamento al Giornalino viene inserito in questo Elenco)

	Gabriele F. (Forlì-Cesena)	Immacolata N. (Napoli)	Pietro T. (Milano)	
Amelia M. (Vibo Valentia)	Gaetano S. (Viterbo)	Innocenzo P. (Matera)		
Anna Maria B. (Venezia)	Gennaro A. (Caserta)	Lucia L. (Trento)	Silvana G. (Salerno)	
		Luciano P. (Bergamo)	Stefania F. (Vercelli)	
Antonio P. (Venezia)	Gino M. (Milano)	Marcello G. (Frosinone)	Terenzio D.C. (Trento)	
Armando A. (Svizzera)	Giovanna C. (Roma)	Maria C. (Udine)	Valter F. (Vicenza)	
Damiano F. (Bergamo)	Giovanni F. (Brescia)	Maria Grazia C. (Bergamo)	Vincenzo N. (Chieti)	37
	Giovanni F. (Vicenza)			
Dario G. (Milano)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Marta B. (Milano)		
Domenico B. (Roma)	Giuseppe V. (Venezia)	Mirella R. (Padova)		
Fausto H. (Bolzano)	Ida D. (Trieste)	Paolo S. (Padova)		
Francesco G. (Padova)	Igor Z. (Trieste)	Pietro B. (Vicenza)		

### BILANCIO MENSILE

#### «OFFERTE VARIE»

DIVULGAZIONE (D) – GIORNALINO (G) – ARCANI SOLARI (A)

69,50 Gi.Fa. (A)

#### QUOTE MENSILI

#### «SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 In.Pi. (quota maggio)
- 2) 26,00 Pi.Ta. (quota maggio)
- 3) 26,00 Te.D.Ca. (quota maggio)
- 4) 41,00 Va.Fi. (quota maggio)

.....  
69,50 Totale «Offerte varie»

119,00 Totale «Soci Sostenitori»

4686,53 Totale Cassa Associazione aprile

- 235,51 Spese postali, Giornalino, Divulgazione, ecc.

4639,52 Totale Cassa Associazione 31 maggio 2014

**La CASSA è in POSITIVO € 4639,52**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

**Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00**

**Soci Simpatizzanti = una libera offerta**

**Abbonamento al Giornalino € 40,00**





# LA NUOVA RIVELAZIONE

## La Dottrina del Terzo Millennio



### Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.400	€ 13,40 + spese postali	
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	
<b>IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)</b>			
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)

00) CD-ROM (l'intera Opera di Lorber in CD) Tutti i volumi in file Pdf		€ 20,00 + spese postali	
37) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

### ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"

38) IL RITORNO DI CRISTO (profezie di Jakob Lorber e G. Mayerhofer) (Lorber Verlag)	pag.136	€ 8,50 + spese postali	
39) TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (L. Verlag)	pag.266	€ 11,50 + spese postali	
40) SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (L. Verlag)	pag.186	€ 9,30 + spese postali	
41) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
42) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
43) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
44) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
45) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
46) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
47) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
48) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
49) IL SONNO STATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
50) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

### RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

51) PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag.348	€ 14,90 + spese postali	
52) SEGRETI DELLA VITA (Gottfried Mayerhofer)	pag.304	€ 12,90 + spese postali	
53) SEGRETI DELLA CREAZIONE (Gottfried Mayerhofer)	pag.312	€ 12,90 + spese postali	
54) LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag.96	€ 7,80 + spese postali	
55) LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag.107	€ 7,80 + spese postali	
56) ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag.96	€ 7,80 + spese postali	
57) COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag.124	€ 8,30 + spese postali	
58) NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag.60	€ 7,20 + spese postali	
59) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
60) I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A.Hedwig K.)	pag.80	€ 7,80 + spese postali	
61) LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag.38	€ 6,20 + spese postali	
62) Gesù dai 22 anni (Scene deliziose della Sua Giovinezza)(Max Seltmann)	pag.474	€ 22,00 + spese postali	
63) I Primi Cristiani (Scene deliziose dopo la Resurrezione)(Max Seltmann)	pag.440	€ 22,00 + spese postali	
64) Mallona (Il pianeta esplosivo) (Leopold Engel)	pag.242	€ 13,00 + spese postali	

### COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: [damianofrosio@tiscali.it](mailto:damianofrosio@tiscali.it) - Bollettino postale n. 88092325  
intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

**AVVISO:** Aggiungere € 9,00 (pacco ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)  
€11,00 (pacco contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 31 maggio 2014